



associazione italiana
media education

SUMMER SCHOOL 2024

Inverni e primavera dell'Intelligenza Artificiale.

Tra opportunità educative e regolamentazione

16 - 18 LUGLIO 2024

ABSTRACT PLENARIE E MASTERCLASS

INTELLIGENZA ARTIFICIALE ED EDUCAZIONE. RISCHI E OPPORTUNITÀ

Stefano Moriggi - Università di Modena e Reggio Emilia

I sistemi educativi indugiano nell'affrontare la crisi delle loro fondamenta. L'intera impalcatura scolastica e accademica pare ancora vincolata a una caricatura scientificamente screditata dell'umanesimo storico (Cacciari 2019), che ostacola lo sviluppo delle necessarie competenze di cittadinanza e professionali. Cercare di sbarazzarsi di idola di tal genere potrebbe aiutare a inaugurare nuovi orizzonti per ripensare l'educazione e l'apprendimento su basi epistemologiche rinnovate, coerenti con le logiche di una società post-mediatica (Manovich 2020; Moriggi 2023). L'ormai inarrestabile produzione di immagini, testi e persino contenuti educativi attraverso l'intelligenza artificiale generativa va inquadrata in un lungo percorso di accoppiamento strutturale ed ecologico tra uomo e tecnologia (Benjamin, 1915-1939; Tomasello 2019). L'incorporazione di sistemi di IA generativa negli ambienti educativi introduce nuove dinamiche di traduzione ed esperienza del mondo, e la profonda interazione tra l'agentività umana e la capacità generativa delle macchine richiede una riconsiderazione dei concetti di autorialità, creatività e produzione di conoscenza. Le IA generative rappresentano una svolta radicale per la loro capacità di creare contenuti originali in vari formati (immagini, testi, codici, suoni), sfidando la tradizionale distinzione tra creatività umana e produzione tecnologica. Il software diventa un co-creatore di conoscenza, contesti ed esperienze di apprendimento (Accoto 2017); il che solleva domande radicali sul ruolo dell'alterità tecnologica nella cultura e nell'educazione, e sulle ricadute di queste capacità generative sulla concezione tradizionale della creatività umana (Reckwitz 2017). Quest'ultima, infatti, appare spesso come una costruzione essenzialista che non aiuta a decifrare meglio i fenomeni ideativi, e agisce piuttosto come un generatore (automatico?) di spettri che limitano la comprensione. È sulla base di tali "allucinazioni" che la visione antropocentrica identifica l'essere umano e le sue capacità come epicentro dell'universo creativo, negando o minimizzando il potenziale ideativo e generativo di altre forme di intelligenza, sia naturali che artificiali. La critica a tale essenzialismo si basa sulla constatazione che la creatività non è una prerogativa esclusivamente umana, in quanto può essere estesa a sistemi non umani (e non animali), come software, macchine



associazione italiana
media education

SUMMER SCHOOL 2024

Inverni e primavera dell'Intelligenza Artificiale.

Tra opportunità educative e regolamentazione

16 - 18 LUGLIO 2024

e reti neurali, che dimostrano capacità creative ex-novo in ambiti come l'arte, la musica e la scrittura. L'auspicio è dunque quello di iniziare a considerare anche in contesti educativi le tecnologie - compresa l'intelligenza artificiale - come dispositivi potenzialmente abilitanti in grado non solo di amplificare e riconfigurare le capacità creative umane, ma anche di agire come entità creative a sé stanti (Panciroli, Rivoltella 2023), mettendo così in discussione i numerosi spettri sulla creatività, l'origine e la condivisione delle idee che ancora informano i modelli educativi, le politiche e i contenuti in ambito scolastico e accademico.

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE DI MASSA TRA DERIVE E POSSIBILITÀ

Giovanni Boccia Artieri - Università di Urbino Carlo BO

L'Intelligenza Artificiale (IA) sta rapidamente rivoluzionando la nostra società, ma non senza significative preoccupazioni e critiche. Questo keynote affronterà le derive e le possibilità che l'IA di massa comporta, mettendo in evidenza le problematiche più pressanti. Verranno discussi i rischi legati alla perdita di posti di lavoro, all'aumento delle disuguaglianze sociali, e alle problematiche etiche come la sorveglianza di massa e la manipolazione dei dati. Inoltre, si esaminerà come l'IA possa amplificare la disinformazione e i pregiudizi algoritmici, compromettendo la fiducia pubblica nelle tecnologie digitali. Parallelamente, si considereranno le potenziali opportunità offerte dall'IA, tra cui miglioramenti nei processi decisionali, innovazioni in campo educativo e sanitario, e l'accesso a nuove forme di conoscenza. Tuttavia, queste possibilità verranno esaminate con uno sguardo critico, valutando se i benefici promessi superano effettivamente i rischi associati. Attraverso un'analisi approfondita e multidisciplinare, questa relazione mira a fornire una comprensione equilibrata ma critica dell'impatto dell'IA di massa. Saranno presentati esempi pratici e casi di studio che illustrano sia le promesse che le insidie di queste tecnologie. Infine, verranno proposte strategie per un'adozione etica e sostenibile dell'IA, evidenziando la necessità di un controllo rigoroso e di politiche regolatorie adeguate per mitigare le derive potenzialmente dannose.

Questo abstract è stato scritto utilizzando ChatGPT-4



associazione italiana
media education

SUMMER SCHOOL 2024

Inverni e primavera dell'Intelligenza Artificiale.

Tra opportunità educative e regolamentazione

16 - 18 LUGLIO 2024

È ARTE O NON È ARTE? APPLICAZIONI CREATIVE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Alessandro Bellini – Mathema

In che cosa consiste l'Arte Generativa? È arte o non è arte? Vedremo praticamente come generare un'immagine che abbia un intento artistico, analizzando concettualmente il processo pratico attraverso cui viene generata un'immagine con le tecniche di Intelligenza Artificiale e cercheremo di rispondere alla domanda "è arte o non è arte?" mostrando alcuni fatti oggettivi e proponendo alcune opinioni soggettive frutto di riflessioni e esperienze in campo artistico.

DECODIFICARE L'ALGORITMO: PROSPETTIVE MEDIAEDUCATIVE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E LE NUOVE LITERACIES

Maria Ranieri - Università di Firenze

L'intervento esplora le implicazioni educative della diffusione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nel contesto delle nuove literacies, ovvero le competenze necessarie per navigare e comprendere il mondo digitale contemporaneo. La crescente integrazione delle tecnologie di IA nella vita quotidiana richiede un ripensamento degli approcci educativi finalizzati alla preparazione dei cittadini a interagire criticamente con queste applicazioni, soffermandosi in particolare sull'Artificial Intelligence Literacy (AIL). Attraverso un'analisi degli approcci correnti, il contributo propone un framework per l'alfabetizzazione critica all'IA, promuovendo una comprensione approfondita dei meccanismi e delle implicazioni etiche, sociali ed educative dell'IA. Si evidenzia l'importanza di sviluppare competenze critiche trasversali che includano la capacità di analizzare, decodificare, valutare e creare artefatti digitali in modo consapevole e responsabile. Infine, vengono illustrati esempi pratici di attività educative che incorporano l'AIL, offrendo un quadro per l'implementazione di queste nuove metodologie nell'educazione formale e informale.